

Nota del Direttore

È un fascicolo particolare e per alcuni versi sperimentale questo che pubblichiamo in piena “estate” europea (ovvero in pieno “inverno” più o meno tropicale in Sud America).

Poiché i lettori attenti, e veramente liberi, detestano parole di circostanza e bussole interpretative, chiarisco subito che non ho intenzione di soffermarmi più di tanto sui motivi filosofici e editoriali del lavoro svolto.

Autori, saggi e temi, infatti, parlano per sé.

Mi limiterò, quindi, a sottolineare un unico aspetto che mi sembra fondamentale, vale a dire: la necessità di dar voce ad una serie di prospettive filosofiche latinoamericane e brasiliane con il duplice intento, forse un po’ sfrontato e intempestivo, di contribuire a svecchiare il dibattito europeo e di proporre “manere” diverse di fare Filosofia.

Ringrazio gli Autori, la casa Editrice, la Cool Agency, lo staff del “Laboratório de Filosofia Política e Moral Gerardo Marotta” (UNIRIO/CNPq), Matthieu Santoro, Roberto Neves e, soprattutto, Antônio Carlos dos Santos, Écio Pissetta, Eládio Craia, Marcelo Guimarães e Valéria Wilke, docenti di varie Università brasiliane che con la loro collaborazione hanno reso possibile la pubblicazione di questo fascicolo (con il quale, tra l’altro, festeggiamo i cinque anni di vita della nostra *Quadranti*).

Rio di Janeiro, luglio 2018

R.P.